



## **DETERMINAZIONE DI SPESA n. 7 del giorno 17.12.2025**

**OGGETTO: Fornitura di energia elettrica tramite adesione a regime di salvaguardia di HERACOMM**

**Il Dirigente del PRA direzione di Treviso e del PRA di Belluno**

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

**VISTO** il “*Regolamento per l'adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento delle spese in ACI*”, per il triennio 2023-2025, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.2 del D.L. n.101/2013, convertito, con modifiche, nella Legge n.125/2013 come integrato dall'art.50, co. 3bis del D.L. n.124/2019, convertito in Legge n.157/2019;

**VISTI** l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, “*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*” a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

**VISTO** il *Codice di comportamento* dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, dell'8 aprile 2021 e del 24 gennaio 2024;

**VISTO** il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017, del 8 aprile 2019 e del 23 marzo 2021;

**VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2025-2027 (PIAO), adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente del 24 gennaio 2023, in conformità al D.P.R. n. 81/2022 e al decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 giugno 2022, n. 132, ed, in particolare, la Sezione II: “*Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione*”;

**VISTA** la normativa in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i.;

**VISTO** il vigente Ordinamento dei Servizi dell'Ente, così come risulta aggiornato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 21 dicembre 2021;

**VISTO** il *Regolamento di Amministrazione e Contabilità* dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

**VISTO**, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che,

prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

**VISTO** il Budget annuale per l'anno 2025, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 4 dicembre 2024, e successive rimodulazioni;

**VISTO** il Budget di gestione per l'esercizio 2025, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

**VISTA** la determinazione n.4034 del 4/12/2024 con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2025 ha stabilito in € 100.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Dirigenti delle Direzioni Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e servizi e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

**VISTO** il provvedimento prot. n.5607 con il quale il Commissario Straordinario ha conferito al sottoscritto l'incarico di Direttore del PRA Direzione di Treviso con scadenza 15/04/2028;

**VISTO** il provvedimento prot. n. 7645/25 con il quale il Commissario Straordinario ha conferito al sottoscritto l'incarico di Direttore ad interim del PRA di Belluno fino al 31/12/2025;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi*";

**VISTO** il decreto legislativo n.36/2023, "*Codice dei contratti pubblici*, in attuazione dell'[articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78](#), recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.n.36/2023, il [Regolam. Comm. UE 15/11/2023 n. 2495](#), che modifica la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti nei settori ordinari, ha previsto la soglia comunitaria di € 221.000,00, esclusa IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art.14, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

**VISTO** il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

**RICHIAMATE** le modalità operative descritte nel "*Manuale delle Procedure amministrativo – contabili*" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17.02.2011;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**VISTI**, in merito alla nomina e alle funzioni del RUP, gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. e l'art.15 del Codice dei contratti pubblici che prevede un Responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, salva la nomina di un responsabile del procedimento per una o più delle predette fasi, nominato nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare;

**VISTO** l'art.16 del D.Lgs. n.36/2023 e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, relativi all'obbligo di astensio-

ne dall'incarico del Responsabile del progetto in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

**RITENUTO** di svolgere le funzioni di Responsabile del progetto, in conformità all'art.5 della Legge n.241/90 e s.m.i.;

**RICHIAMATO** l'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i. il quale prevede che, nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro, mentre le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti;

**VISTO** l'articolo 1, comma 7, del D.L. n. 95/2012, convertito, nella L. n. 135/2012, come modificato dall'art. 1, c. 494, L. 28/12/2015 n. 208, che prevede che, relativamente ad alcune categorie merceologiche, tra le quali rientra l'energia elettrica, le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, siano tenute ad approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip SpA e dalle centrali di committenza regionali di riferimento, costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 445, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire proprie autonome procedure utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dagli stessi predetti soggetti, rimanendo salva la possibilità di procedere ad affidamenti anche al di fuori delle dette modalità a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 3 per cento Servizio Patrimonio e Affari Generali 4 per l'energia elettrica rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro;

**CONSIDERATO** l'Ordinativo di fornitura recante ID Ordine n. 7952338 del 5 luglio 2024, con cui la Direzione Territoriale ACI di Treviso ha richiesto ad Edison Energia S.p.A. l'attivazione della fornitura di energia elettrica per la sede dell'Unità Territoriale ACI di Belluno a prezzo variabile per la durata di 12 mesi a partire dal giorno 01/11/2024 fino al 30/10/2025, di cui alla **Determinazione dirigenziale n. 5 del 04/09/2024**;

**RITENUTO** di non aderire alla fornitura di energia elettrica a prezzo variabile alla Convenzione Consip, causa trasloco presso altra sede da effettuarsi entro il 31 dicembre 2025;

**TENUTO CONTO** della necessità di assicurare la continuità della fornitura dell'energia elettrica, trattandosi di un servizio essenziale per il funzionamento dell'ufficio;

**PRESO ATTO** che, non essendo consentito il ricorso al di fuori delle convenzioni Consip, trova applicazione in via automatica l'adesione al regime di salvaguardia previsto dal Decreto-legge 18 giugno 2007, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2007, n. 125 che ha istituito il c.d. "servizio di salvaguardia" per ogni tipologia di cliente (quindi, anche enti pubblici) che sia rimasto sprovvisto di fornitore;

**CONSIDERATO** che la fornitura di energia elettrica a seguito di adesione al regime di salvaguardia per la Regione Veneto è offerta da **Hera Comm S.p.A**, selezionata a seguito di apposita procedura concorsuale pubblica, ai sensi all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n. 73/07 convertito con legge n. 125/07, ed **individuata quale esercente il Servizio di Salvaguardia** per la fornitura di energia elettrica, **per il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2026**, per l'area in cui rientra anche la Regione Veneto;

**VISTE** le Condizioni Generali della fornitura di energia elettrica in regime di salvaguardia e le relative disposizioni in materia di fatturazione;

**VALUTATO** che, sulla base dei consumi dell'ultimo semestre, il consumo di energia elettrica per il periodo di novembre e dicembre 2024, si stima pari ad un importo massimo di € 600,00, oltre IVA, e che gli importi verranno fatturati secondo le condizioni e modalità stabilite nelle Guida alla Convenzione in argomento e delle condizioni di cui al manuale “Prezzo di Salvaguardia Hera Comm – VENETO, EMILIA ROMAGNA, FRIULI-VENEZIA-GIULIA - 11.2025” ;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art.3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari ed il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**PRESO ATTO** che è stata verificata la regolarità contributiva della suddetta società, tramite la piattaforma SAP risultando in regola con il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali;

**CONSIDERATO** che, per la fornitura in argomento, non deve essere predisposto il Documento Unico di valutazione da rischi da interferenza (DUVRI), in quanto le prestazioni rientrano nell'ipotesi di cui all'art. 26, comma 3-bis, del D.lgs 81/2008 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura del budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio;

**RICHIAMATE** le modalità operative descritte nel “Manuale delle procedure Amministrativo-Contabili” dell'Ente, approvato con propria determinazione n. 2872 del 17 febbraio 2011;

**PRESO ATTO** che:

- nell'ambito delle verifiche svolte tramite consultazione del Casellario Informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC la HERA COMM S.p.A. risulta priva di annotazioni che comportino l'esclusione automatica dalle procedure di affidamento, come da documentazione agli atti dell'Ufficio;
- che HERA COMM S.p.A. è regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività oggetto del presente affidamento, come da Visura Camerale del giorno 17 dicembre 2025 agli atti della Direzione;

## **DETERMINA**

sulla base delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, di aderire al regime di salvaguardia per il periodo di novembre e dicembre 2025, con la società HERA COMM S.p.A., non avendo aderito alla Convenzione denominata “Energia Elettrica 22”, stipulata dalla CONSIP SpA. L'importo massimo presunto di € 600,00, IVA esclusa, verrà contabilizzato sul conto di costo 410723003, a valere sui budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2025 al Centro di Responsabilità Gestore n. 4111.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 16 del Codice dei contratti pubblici, all'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Il sottoscritto, Responsabile del procedimento avrà cura di provvedere alle pubblicazioni sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente e ad assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui alla normativa vigente.

Il Dirigente



Firmato da Francesco Peirce il 18-12-2025